

**IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA
DELL'ARCIVESCOVO**

OGGI

Ore 10.30, Milano - Parrocchia Gesù Buon Pastore e S. Matteo (via Gaboto, 2) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del Decanato Vercellina.

22-24 SETTEMBRE

Roma - Consiglio Permanente Cei.

SABATO 27

Ore 8.30, Milano - Duomo - Ordinanze diaconali.

27-28-29 SETTEMBRE

Colonia - Inviato speciale del Santo Padre per l'850° anniversario della Traslazione delle Reliquie dei Re Magi da Milano a Colonia.

**I «venerdì» dell'Avvocatura
su tematiche amministrative**

Per i «Venerdì dell'Avvocatura», anche quest'anno l'Avvocatura della Diocesi di Milano programma, ogni secondo venerdì del mese, presso il Salone della Curia arcivescovile, dalle ore 10 alle 13, otto incontri per approfondire alcune tematiche amministrative. Il primo appuntamento sarà il 10 ottobre su «La concessione di sale a terzi e i rapporti con le Associazioni e le Fondazioni che operano in parrocchia». L'iniziativa è rivolta ai sacerdoti (parrocchi e vicari parrocchiali) e agli operatori pastorali (membri del Consiglio per gli affari economici ed economici parrocchiali) che collaborano per garantire una retta e

prudente amministrazione dei beni e delle attività della parrocchia nonché i professionisti che la assistono (commercialisti e ragionieri). Di volta in volta saranno indicati i sussidi e saranno preparate delle slides per facilitare la presentazione dei temi. La partecipazione è libera, ma per motivi organizzativi è necessario iscriversi compilando il format alla pagina on line dell'Avvocatura (www.chiesadimilano.it/avvocatura); qui si possono consultare anche le date e gli argomenti proposti, che già sono stati illustrati nel testo «La gestione e l'amministrazione della parrocchia», e nella rivista *EvLegge* (e relative «Guide operative»).

domenica 28

**Catecumeni
al Santuario
di Bevera**

Domenica 28 settembre si svolgerà, dalle ore 15 alle ore 18, un rituale spirituale per catecumeni del primo e del secondo anno, e loro accompagnatori, presso il Santuario di Santa Maria Nascente di Bevera. Per informazioni: padre Gianni Treglia (tel. 039.5310220; e-mail: gianni.treglia@consolata.net), diacono Lucio Pitera (tel. 031.879028; e-mail: lucio.pitera@yahoo.it). Con questo incontro riprendono le attività a sostegno delle parrocchie che accompagnano giovani e adulti al Battesimo.

A Triuggio brevi ritiri ogni mese

La Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, da ottobre a giugno, propone ogni mese agli adulti la possibilità di due brevi ritiri spirituali. Ogni secondo sabato del mese, dalle 16 alle 22, il ritiro comprende: due meditazioni, la celebrazione prefestiva della Santa Messa, la celebrazione dell'Ora Media, dei Vespri e di Compieta; cena alle ore 19.30. C'è anche la possibilità di silenzio orante nelle cappelle o nel parco, di un colloquio spirituale con il sacerdote o con una delle due suore. Le meditazioni saranno dettate da don Tiziano Sangalli, segretario del cardinale Dionigi Tettamanzi (11 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre, 10 gennaio) e da monsignor Ennio Apeciti, rettore del Seminario Lombardo a Roma (14 febbraio, 14 marzo, 11 aprile, 9 maggio, 13 giugno).

Inoltre, ogni primo giovedì del mese, dalle ore 20.30 alle ore 22, si tiene un ritiro spirituale con una piccola proposta di meditazione, adorazione eucaristica e si termina con la compieta. Guida l'incontro don Giorgio Latuada, parroco di Albignano D'Adda, e si prega per le vocazioni sacerdotali e religiose, con il Sacro Cuore di Gesù, nelle seguenti date: 2 ottobre, 6 novembre, 4 dicembre, 8 gennaio, 5 febbraio, 5 marzo, 2 aprile, 7 maggio, 4 giugno. Anche un semplice breve ritiro mensile può aiutare a rispondere seriamente e personalmente ad alcune domande che spesso propone il cardinale Angelo Scola: «Che uomo voglio essere io? Che uomo vuole essere quello del terzo millennio? Uomini di relazione, oppure...». Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Sabato l'Arcivescovo presiederà in Duomo le ordinazioni diaconali di 16 seminaristi all'ultimo anno, in cammino verso il presbiterato. L'episodio di Pietro tratto dalle acque è la loro icona evangelica. Il 3 ottobre le destinazioni

**Scola avvia la formazione
dei giovani preti dell'Ismi**

«Unità, evangelizzazione, cura delle ferite dell'uomo». Il Vicario generale, monsignor Mario Delpini, sintetizza così i contenuti della Istruzione ai sacerdoti dell'Ismi, una giornata di riflessione e confronto tra il cardinale Angelo Scola e i preti ordinati negli ultimi dieci anni, svoltasi giovedì al Centro Pastorale Ambrosiano a Seveso. «L'intenzione è stata quella di dare avvio al cammino di formazione, a cui, per questa occasione di incontro con l'Arcivescovo, si sono aggiunti anche i sacerdoti del secondo quinquennio di ordinazione». Nella sua veste di responsabile della Formazione permanente del clero, monsignor Delpini anzitutto sottolinea che è stata «una giornata articolata e interessante, con una più che soddisfacente partecipazione dei preti dal punto di vista quantitativo e qualitativo, vissuta anche con spazi di dialogo, attraverso le domande e le riflessioni dei preti, in un clima di cordialità e amicizia». L'Istruzione ai sacerdoti, introdotta dalle indicazioni del cardinale Scola, ha visto la presenza di circa 150 presbiteri. «Sono tre i temi sui quali l'Arcivescovo si è soffermato e su cui si incadrerà il cammino della formazione di quest'anno - riassume Delpini - Anzitutto si è rilevata la necessità di superare il dualismo tra la personale dimensione spirituale e l'attività pastorale del prete, che è una tentazione sempre presente. La frammentazione

dell'uomo di oggi non può che toccare, infatti, anche l'esperienza e l'agire sacerdotale che, proprio per questo - ha detto il Cardinale - ha sempre una forma «cristica». Inoltre, in vista dell'ormai prossima Beatificazione di Paolo VI, si è posta l'attenzione sulla figura di Papa Montini come punto di riferimento esemplare per l'evangelizzazione. E infine, in riferimento al pellegrinaggio che, con i preti Ismi, compiranno a Saraghe dal prossimo 13 ottobre, il richiamo è stato a riconoscere nelle ferite dell'uomo e dei popoli un luogo privilegiato della missione. Dunque, direi che parliamo di un momento di formazione del prete, evangelizzazione sul modello di Paolo VI e di papa Francesco e contesto di questa evangelizzazione che è la società ferita». A questa Istruzione nella mattinata sono seguiti molti interventi e spunti di riflessione, mentre nel pomeriggio, oltre a continuare il momento assembleare, si è riunita anche l'équipe della Formazione permanente del clero per riflettere, anche dal punto di vista organizzativo, sui cammini che tradizionalmente la Chiesa ambrosiana propone e approfondisce per i preti giovani. Gli itinerari e appuntamenti sono pubblicati nei «Quaderni di Formazione permanente del clero - 4» e «L'impegno di annunciare il Vangelo» (Centro Ambrosiano, 116 pagine, 7,90 euro), nel quale si possono ritrovare tutti i dettagli.

**Diaconi e poi sacerdoti
Uomini di speranza**

DI YLENA SPINELLI

Sono 16 i Candidati al presbiterato che sabato 27 settembre il cardinale Angelo Scola ordinerà diaconi. La solenne celebrazione eucaristica avrà inizio in Duomo alle ore 8.30, un po' in anticipo rispetto agli altri anni, a causa del viaggio dell'Arcivescovo a Colonia come inviato speciale di Santo Padre. Dopo un'estate densa di impegni in parrocchia, e con gli oratori, e dopo le settimane trascorse sui libri per prepararsi all'esame di baccalareato, che segna la conclusione del percorso di studi teologici, questa sera i Candidati si ritroveranno a Triuggio per gli esercizi spirituali, predicati da monsignor Carlo Faccendini. Li accompagneranno i genitori e insieme reciteranno il Vespere, poi per i seminaristi inizieranno giorni di meditazione e silenzio. Venerdì 26 settembre rientreranno a Venegono per il «giuramento» sul Vangelo davanti a tutta la comunità del Seminario. «Anche la nostra classe è molto eterogenea - spiega Giuseppe Cadonà - abbiamo un'età compresa tra i 24 e i 49 anni e percorsi di vita e studio molto diversi: c'è chi ha frequentato l'università, chi è entrato in Seminario dopo le superiori e chi ha alle spalle vent'anni di lavoro». Il motto che hanno scelto e che li accompagnerà fino all'ordinazione presbiterale del prossimo 13 giugno è tratto dalla Preghiera eucaristica V, usata solo nel rito ambrosiano: «Tutto possiamo sperare dalla tua misericordia». «Richiama la Pasqua - prosegue Cadonà - come momento sorgivo del dono di questa misericordia». È l'originale invocazione intesa dai sacerdoti, chiamato a essere uomo di speranza incorruttibile, perché confermato nella fede e inviato ad annunciare la misericordia del Padre rivelata nel Figlio e operante per mezzo dello Spirito. Il motto esprime inoltre la sorgente della vocazione degli ordinandi, la Sua

misericordia sperimentata nelle loro vite e aperte all'eterno nella misura del tutto, che è ogni desiderio di vita e bontà che abita l'uomo. A rafforzare il significato della frase della preghiera eucaristica contribuisce l'immagine: un dipinto di Sieger Köder, che ritrae l'episodio di Pietro tratto dalle acque (cf. Mt 14,28-31). Il particolare messo in evidenza traduce visivamente il motto nel gesto di Gesù che tende la propria mano per salvare il discepolo dalle acque. Assieme a quella di Pietro è raffigurata un'altra mano destra, per esprimere l'universalità del gesto di Gesù. Con il discepolo, infatti, sta ogni credente che si lascia sopraffare dall'incredulità: la speranza nasce allora dalla misericordia del Padre, che non abbandona l'uomo nelle acque della morte, ma invia il Figlio per elevarlo ad una vita risorta. «Confortati da questa mano misericordiosa di Dio che dall'alto è sempre tesa verso di noi ci avviamo al diaconato», afferma Cadonà e aggiunge: «Personalmente sto vivendo questi giorni con grande emozione e con un grande senso di responsabilità, ma nella preghiera e nella vicinanza della mia famiglia e di tutta la mia comunità trovo pace e serenità». Durante la celebrazione dell'ordinazione diaconale, il coro S. Maria del Monte di Varese eseguirà il canto «Tutto possiamo sperare» scritto originariamente dai Candidati, rivisto da don Bortolo Liberti e musicato da Filippo Bentivoglio. Il canto è stato anche registrato dal coro Shekina ed inserito nel cd dell'oratorio di quest'anno «Solo insieme». I 16 seminaristi ancora non conoscono le parrocchie e le Comunità pastorali in cui saranno destinati per l'anno da diaconi (saranno impegnati da sabato dopo pranzo fino a martedì pomeriggio) e i cinque da preti, le comunicherà loro l'Arcivescovo il prossimo 3 ottobre in un incontro alle ore 16 in Curia.



Il logo e il motto nel tableau per l'ordinazione diaconale e quella presbiterale

I nomi e le parrocchie di origine

On line le intenzioni dei fedeli

Ecco i nomi e le parrocchie di origine dei 16 seminaristi (Candidati) dei seminaristi di VI Teologia che saranno ordinati diaconi sabato: Marco Albertoni (Lecco), Ss. Giorgio Caterina ed Egidio in Acquate - Cp «B. Vergine di Lourdes», Andrea Arrigoni (Milano), S. Croce, Andrea Bianchi (Nova Milanese), B. Vergine Assunta - Cp «S. Grato», Simone Boroli (Rozzano), S. Ambrogio, Giuseppe Cadonà (Malnate), S. Martino, Gabriele Gattelli (Lurate Caccivio), S. Luigi in Lurate Abbate), Marco Cazzaniga (Verano Brianza), S. Nazario e Celso, Gabriele Colombo (Castellanza), S. Giulio - Cp «S. Giulio e S. Bernardo».

Andrea Damiani (Milano), S. Giuseppe della Pace), Stefano Felici (Cesano Boscone, S. Giustino mart.), Massimiliano Mazza (Novate Milanese), S. Gervaso e Protasio), Andrea Mencarelli (Milano), Ss. Patroni d'Italia), Alessandro Metre (Busto Arsizio), S. Luigi), Andrea Paganoni (Inveruno), S. Martino - Cp «S. Maria Nascente e S. Martino»), Gregorio Simonelli (Beregazzo con Figliaro), Ss. Pietro e Paolo), Aldo Suteria (Monza), Regina Pacis - Cp «S. Quattro Evangelisti»). Sono pubblicate on line su www.chiesadimilano.it le preghiere dei fedeli, dedicate ai Candidati, per questi giorni che precedono l'ordinazione.

nelle liturgie di domenica prossima

Speciale preghiera per il Sinodo

In preparazione al prossimo III Sinodo straordinario del Sinodo e Vesperi che si terrà dal 5 al 19 ottobre sul tema «Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione», la Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti della Santa Sede invita le comunità parrocchiali, gli Istituti di vita consacrata, le associazioni e i movimenti a una speciale preghiera nelle celebrazioni eucaristiche di domenica 28 settembre: una preghiera che potrà poi proseguire, nelle Messe e negli momenti celebrativi (ad esempio nelle Lodi e nei Vespri, in

momenti di adorazione) dei giorni precedenti l'inizio del Sinodo e durante i lavori sinodali. Sono state diffuse (su www.chiesadimilano.it) alcune intenzioni per la preghiera universale, l'orazione al termine della preghiera dei fedeli e una speciale preghiera alla Santa Famiglia per il Sinodo. Quest'ultima potrà essere valorizzata durante la Messa, al ringraziamento dopo la Comunione, in altri momenti di preghiera comune, nella preghiera familiare e personale. Molto raccomandata è anche la recita del Santo Rosario per la buona riuscita del Sinodo.

«Buon Pastore» oggi in festa con il Cardinale per il 50°

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola sarà in visita pastorale alla parrocchia Gesù Buon Pastore e S. Matteo di Milano (via Gaboto, 2), a poca distanza dal centro. Alle ore 10.30 ci sarà la Messa poi l'incontro con i preti del Decanato Vercellina. Ma quali sono le caratteristiche di questo territorio? L'abbiamo chiesto a monsignor Marino Mosconi, Cancelliere dell'Arcivescovo, che risiede in questa parrocchia. La visita del Cardinale cade in un momento particolare per la parrocchia? «Sì, è legata a un'occasione importante. Quest'anno infatti si celebra il 50° anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale, avvenuta il 20 giugno 1964. Per preparare questa festa sono state organizzate diverse iniziative. Tra queste una mostra dell'artista Ettore Panarinchi, che il Cardinale vedrà durante la visita, e le giornate eucaristiche, celebrate nei giorni scorsi. Oggi, inoltre, la Chiesa ricorda San Matteo, il patrono della parrocchia, quindi abbiamo un motivo in più per festeggiare. È una parrocchia singola o è in una Comunità pastorale? «È una parrocchia, inserita nella pastorale di insieme del Decanato. In particolare esiste un progetto di collaborazione in fieri con la parrocchia di San Francesco d'Assisi al Foppionno. La crisi economica si è sentita molto da voi? «Il territorio è abitato perlopiù da persone benestanti, con un'età media avanzata. Nonostante questo, non mancano alcune situazioni di difficoltà economica e inoltre si percepiscono comunque i segni di crisi che più globalmente interessano la città».

Nella vostra comunità si svolgono iniziative particolari? «È in fase di realizzazione il Centro giovanile del Decanato. Ha sede nella parrocchia ed è stato approntato durante l'estate, mentre le attività partiranno quest'anno. Sarà luogo di collaborazione tra le parrocchie del Decanato, coordinato dal vicario parrocchiale don Roberto Maier. Per quanto riguarda i ragazzi è da segnalare una forte partecipazione, come

del resto avviene per altre parrocchie di Milano, all'oratorio estivo. Anche gli incontri per l'iniziazione cristiana e quelli degli adolescenti sono ben partecipati. Da segnalare la presenza, da 42 anni, di un gruppo scout molto ampio, che ha sede anche nella parrocchia di S. Maria del Rosario». Immigrazione: a che punto siamo? «Data la configurazione sociale del territorio molti stranieri sono presenti perché lavorano come badanti e si occupano di persone anziane o svolgono attività di servizio nelle portinerie condominiali. Un buon numero è di

religione cattolica e partecipa alla vita liturgica parrocchiale. Tra le nazionalità dei fedeli cattolici si possono segnalare quanti provengono dal Sud America e dallo Sri Lanka. Si può anche ricordare la presenza nel quartiere di una significativa comunità ebraica, dotata di proprie strutture, tra le quali una sinagoga».



La chiesa in via Gaboto. A sinistra, monsignor Mosconi

Il 27 le Religiose a Chiaravalle

Sabato 27 settembre, dalle ore 9 alle 12, presso l'Abbazia di Chiaravalle a Milano, si terrà per le Religiose, e tutti i Consacrati che volessero partecipare, l'incontro di apertura dell'anno socio-pastorale dell'Ismi. L'organismo di coordinamento degli Istituti religiosi femminili, con particolare attenzione all'anno dedicato alla Vita consacrata. Alle ore 9.15, celebrazione eucaristica (per lo chi lo desidera) con la comunità dei Monaci Cistercensi. Seguirà la Lectio divina, guidata da padre Lorenzo Cortesi, dehoniano, sul tema: «Potreste avere diecimila pedagoghi, ma io sono il vi ho generato in Cristo Gesù» (1 Cor. 4). La paternità di papa Francesco rivela alla Chiesa il volto del Padre.